

I VIAGGI DEL

Sole

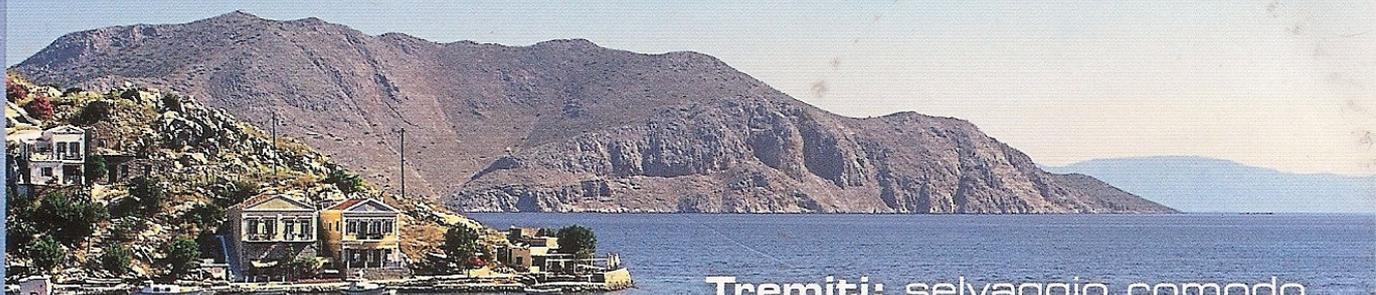
www.viaggi24.it

anno 7 - N. 8

euro 6,90

Mediterraneo

LE 30 ISOLE PIU' BELLE



Tremiti: selvaggio comodo

Sicilia: spiagge riserva

Pantelleria: case aperte

Symi: Grecia in saldo

Corsica: angoli-cristallo

Minorca: diario fuori rotta

Tutto il meglio

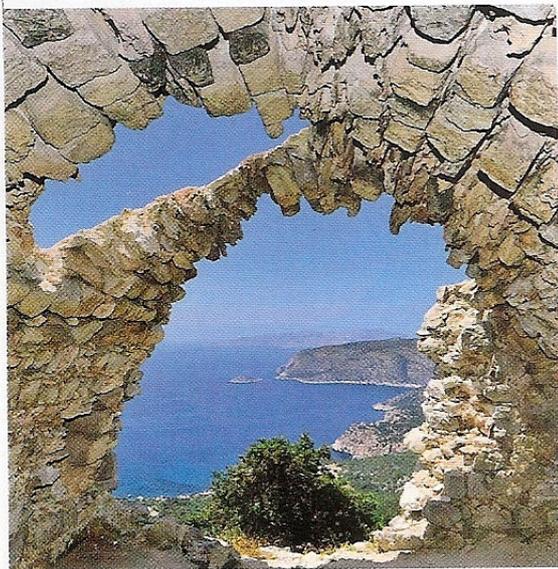
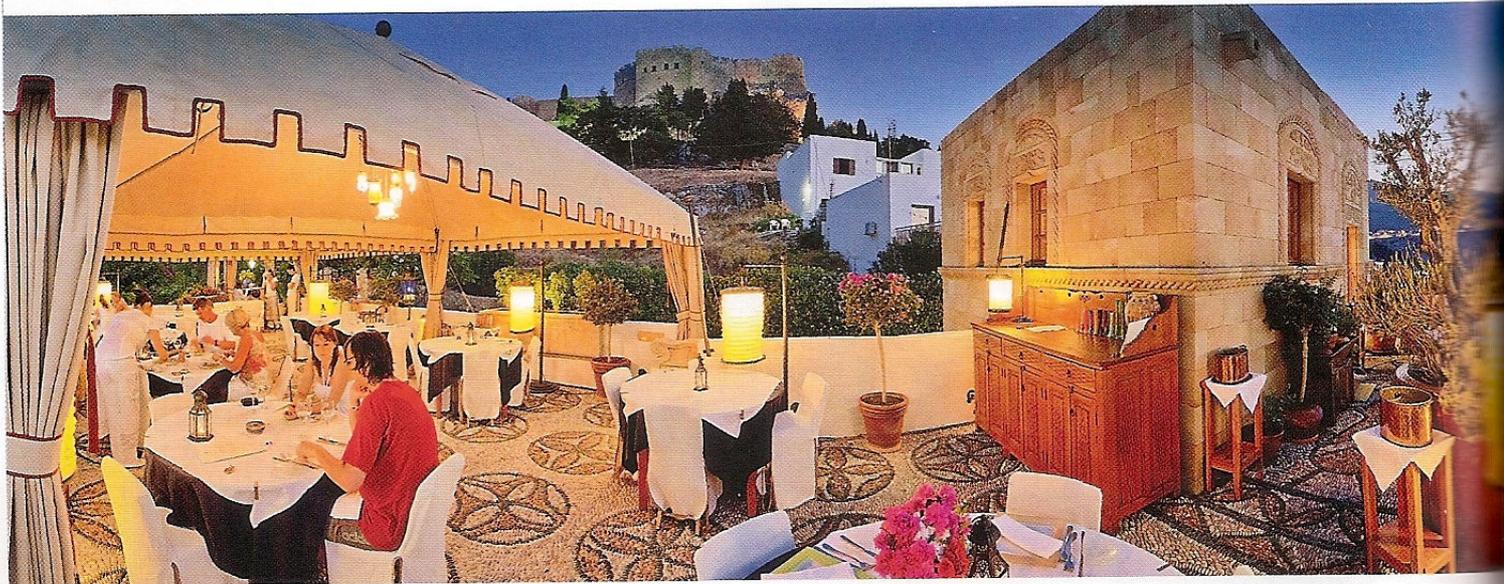
Coste sconosciute,
indirizzi segreti
da Giannutri
a Porquerolles



Vicoli segreti, baie blu: Rodi antistress

E la più affollata e turistica dell'Egeo, ma basta una deviazione nella Old Town per scoprire un'altra isola: autentica, silenziosa e di qualità

di Mariella Grossi



Affollata, rumorosa, piena di cemento: **Rodi**. Tutto vero, l'isola è rovinata dal turismo più cheap (confinato a **Faliraki**, un vero orrore). Ma c'è un'altra Rodi da scoprire, lontano dal kitsch. E ne vale la pena. Per sentirsi come **Corto Maltese** nell'avventura *La casa dorata di Samarcanda*, dove l'eroe di Hugo Pratt saltella fra tetti e cupole ottomane in cerca di un manoscritto di Byron. È la città vecchia, protetta dall'Unesco e restaurata dalla Ue. Un posto dove fermarsi più della notte d'obbligo per raggiungere Symi, che non ha aeroporto ed è servita dai traghetti del mattino. La old town è circondata da 4 chilometri di mura (spesse fino a 12 metri), da cui spuntano, in ecumenica

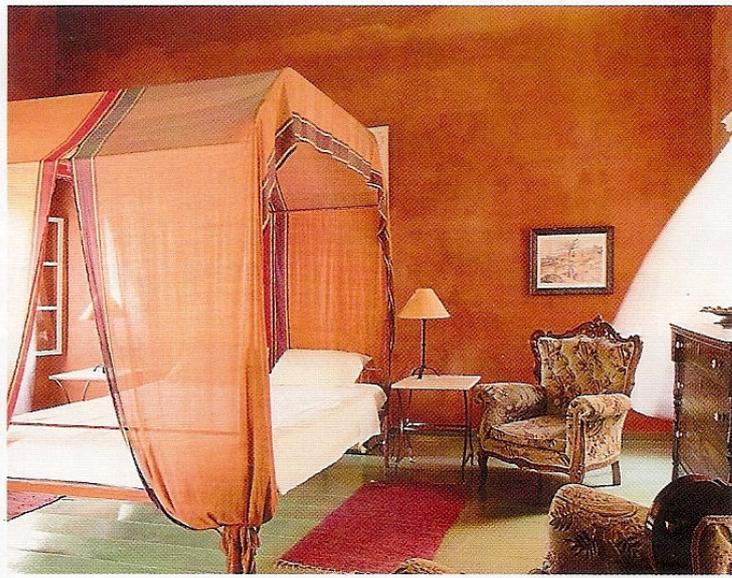
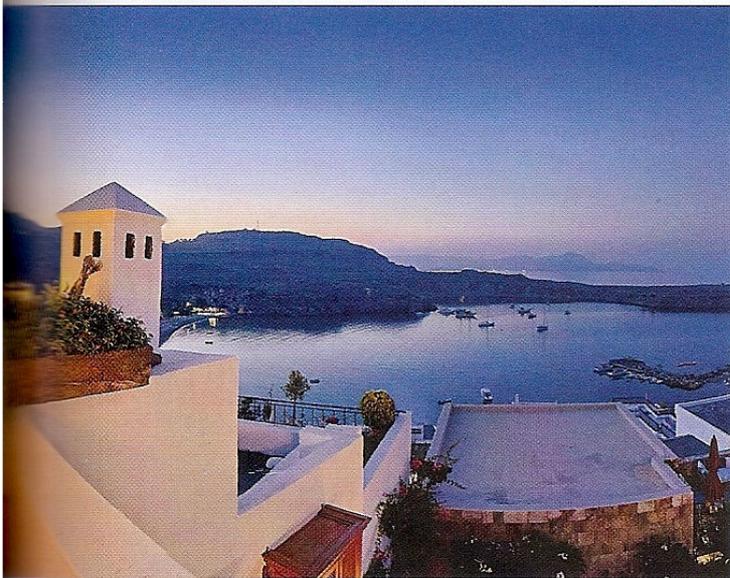
convivenza, minareti a campanili, altane e cupole di hammam. Da non perdere il giro delle mura camminando lungo i fossati (restaurati). Nel magnifico labirinto medievale della città vecchia c'è una strada delirante di follia: Socratous. Deviazione di fuga: all'altezza del **caffè turco**, location del film *L'isola di Pascali* con Ben Kingsley, si gira a sinistra per la Fanouriou. Qui si può curiosare nella bottega di **Asteropi**, rigattiere e artigiano del rame. Per camminare nel silenzio fino alla **Marco Polo Mansion**, una casa ottomana con il suo giardino segreto e rigoglioso. È una maison d'hôtes con poche camere, ma anche il miglior ristorante di tutta Rodi. Un luogo speciale per l'atmosfera e la simpatia contagiosa della direttrice Efi Dede

rita un ormeggio (c'è un moletto con pescaggio minimo) per godersi l'assoluta solitudine. Symi piace anche agli shopaholic. Grazie a luoghi come **Soroco**, un negozio di design con artigianato di qualità dal Giappone all'India, dal Brasile all'Australia, tutti pezzi unici spesso fatti a mano. L'idea è di due ragazzi: Anna Tsingos, greco-australiana, e Stuart Cameron, australiano-newyorkese. Da provare le sciarpe e i caftani di Lemlem, marchio della supermodel etiope Liya Kebede, i vestiti e copriletti della Khadi and Co di Bess Nielsen, da Copenaghen, i sarong kenyani e i piumini colorati della designer

(marcopolomansion.gr, da 90 a 160 euro). È bello perdersi nel gomitolo di strade intorno alla odos Pithagora, scoprendo chiese di pietra e moschee. Al mattino bisogna andare alla **sinagoga Kahal Shalom** (del 1577) e visitare il suo museo. Oppure al **Museo Archeologico**, nell'antico Ospedale dei Re, che è stato ampliato con un giardino rilassante dove giovani delle Belle Arti restaurano mosaici (tel.

conto sui 15-20 euro). È tranquilla la mezzaluna di **Haraki**, tra pescherecci e taverne familiari. E lo è **Stegna**, dall'acqua cristallo. Alla sera si cena a **Lindos**, borgo protetto fra due baie, una cascata di case bianche sovrastate dalle mura dei cavalieri che racchiudono il tempio (ricostruito) di Atena. Mondana, incantevole, infernale di giorno quando i vicoli candidi sono invasi da serpentine di turisti a dorso di mulo

Plimiri e San Paolo (da non confondere con la baia di Lindos). E per un tramonto infinito bisogna attraversare l'isola, raggiungere l'altra costa e arrivare all'ora giusta fra gli spalti e le rovine del Castello di **Monolithos** (XV sec.), a nido d'aquila su un panettone di roccia di 235 metri. Di qui lo sguardo spazia sul mare aperto, su puntini lontani, le isolette di Tragoussa, Alimnia, Stroggylis. L'infinito.



© Gianni Basso-Vega Mg. C. handl/Marka

0030-2241031048). Poi via verso le spiagge fra gli scogli che, proprio per la loro natura, non sono mai piene. **Kallithea**, con taverna e ombrelloni sulle rocce. Oppure ad **Afandou**, lunghissima, per poi pranzare a **Katholiki**, in una taverna popolare e non dietetica (ma non c'è rimpianto) con vista su una chiesetta affrescata con colonne greche incorporate nelle pareti esterne (in questo, come in altri casi, non ne cercate il telefono o il sito: non c'è). **Antony Quinn Bay** e **Agathi** hanno l'acqua più trasparente di Rodi, ma sono impossibili d'estate. Come lo è **Tsambika**: sabbia dorata, fondali bassi e, per questo, tante famiglie con bambini. Vale la pena pranzare alla **Taverna Eden** (all'inizio della strada che scende al mare), con prato all'inglese, ulivi, cucina casalinga e un

che salgono all'acropoli, Lindos vale una passeggiata dopo il tramonto. Si cena in piazzetta da **Mavrikos** (tel. 0030-2244031232, da 30 euro), o in una dimora del Seicento, l'**Archontiko** (tel. 0030-2244033992, stessi prezzi). O sulla terrazza del **Melenos Lindos**, boutique hotel raffinatissimo nato dall'amore per il bello e lo stile tradizionale del proprietario, Michalis Melenos. Si ispira infatti agli interni delle **kapetaneika**, le case dei capitani (XVII secolo), ed è in una posizione invidiabile: l'acropoli su un lato, il mare sull'altro (melenoslindos.com, camere da 270 euro in b&b). A Lindos si possono anche affittare le **archontikà** dei capitani, molte di proprietà straniera (con houseofwonders.com). Spiagge wild? Resistono



Sopra, piazza Ippocrate, cuore della Old Town di Rodi. Nell'altra pagina, le rovine della chiesa del Castello di Monolithos, sulla costa occidentale. In alto, la terrazza-ristorante e una camera dell'Hotel Melenos, a Lindos (da 270 euro la doppia in b&b).

australiana Sally Campbell. Soroco si trova in un vicolo di Yalos ed è aperto da aprile a fine settembre. Meravigliose lanterne di vetro, classici vassoi da caffè greco, specchi, lance per la pesca e tante altre cose uniche in ottone o in acciaio sono i tesori della bottega di **Yiannis Patsakis**, che ha ereditato l'arte del broccantage dal nonno e il negozio nascosto da sessant'anni in un vicolo di Yalos dietro al café Pahos. Un'occhiata merita anche la bottega **Medusa** del pittore **Manolis Sartzetakis**, dove si trovano bellissimi vassoi e piatti, frutta di vetro e le ceramiche nei colori del mare degli artigiani di Creta.